Amico -

Si dovrebbero credere universali i voti della Pace.
I veri Amatori però oltrecchè la sospirano da
lungo tempo, la vorrebbero ormai gustata per il
genio del comun Bene. Io sono certamente nel
numero di questi, ed ho allestita da qualche
settimana una breve Elegia, allor quando si parlava
di un Armistizio, prenuncio felice della Pace.

Niun argomento più interessante di questo
per sbizzarrire, come si suol dire, o per promovere
lo spirito Poetico, con cui celebrarla. Da nulla
qual sono mi posi al cimento di una Elegia. Ella
non ha quel brio, e quel volo elegante, che basti per
comparire agl'occhi del Publico in momenti, ne' quali
forse migliori Cigni del Turro spiegheranno la soavità
del loro canto.

Con maggior felicità / lo confesso / mi sono riusciti
degl'altri componimenti. Ad ogni modo se assicurato
sono dalla virtuosa vostra approvazione, la manderei alle
stampe col renderla poi palese al momento fortunato. Ditemi
dunque con schiettezza il parer vostro. Se questo mi sarà secondo
non temerò le critiche altrui, e dirò con Orazio

..... O detractores servum pecus, ut mihi sæpe
Bilem, sæpe jocum vestri movere tumultus ....

Addio.

Adì 5. Genn.° 1806. dal mio Off.°

Illustriss: Sigg: Sigg. Colmi

E' chiamata l' esattezza loro; acciò sieno dispensati immediatamente agl' Eccellenti Protomedici, e alli Medici più riputati di codesta Giurisdizione gl' inserti Avvisi a Stampa, relativi a Comandi ossequiati dell' Eccelso Governo.

Raccolte, che saranno dalle VV. SS. Illustriss: le prodotte Relazioni, aggradiremo, che sull' istante ci venghino inoltrate per rassegnarle all' Imperial Regio Capitaniato Provinciale, come ci fù commesso con suo Decreto 3. Luglio andante N. 4832/148; E ce le protestiamo con vera stima.

Udine dall' Offizio di Sanità li 18. Luglio 1805.

Umiliss: Dev. Servitori

LI PROVVEDITORI ALLA SANITA'

Tommaso Orca Cancelliere.